

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "MAFIA, LEGALITA' E LAVORO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011.**

TRA

la Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...;

e

l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, rappresentato dal Direttore, Prof. ,

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

- a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
- b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
- c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, attraverso il progetto "Mafia, legalità e lavoro", persegue gli obiettivi indicati dalla legge regionale 3/2011 e più in particolare si propone di realizzare un'indagine conoscitiva sulla presenza e le attività mafiose, più in generale, la legalità delle pratiche in due settori economici di grande rilievo per l'economia e la società emiliano-romagnola, vale a dire l'edilizia e la logistica/autotrasporto.

La ricerca, ricorrendo ad un mix di tecniche qualitative proprie delle scienze sociali (interviste, analisi della rassegna stampa, consultazioni di atti giudiziari e di altri atti ufficiali), indagherà il nesso tra la presenza di gruppi criminali e mafiosi e le varie forme di illegalità diffuse in due regioni, Emilia-Romagna e Veneto.

Importante evidenziare che la attività di ricerca rientra in un più ampio Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) - finanziato dal MIUR, iniziato nel 2013 - dal titolo "LEGAL\_frame\_WORK. Lavoro e legalità nella società dell'inclusione" che coinvolge undici Università italiane e alcuni partner stranieri.

Preso atto che il Prof. Gian Guido Balandi, del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 14/07/2014 al n. PG 2014.0262225, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Mafia, legalità e lavoro.";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il presente  
Accordo di programma

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Mafia, legalità e lavoro."

## **Articolo 3**

### **Descrizione degli Interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Realizzazione di una ricerca utilizzando le tecniche proprie delle scienze sociali (interviste, analisi della rassegna stampa, consultazioni di atti giudiziari e di altri atti ufficiali);

Pubblicazione a carattere scientifico del risultato dell'attività di ricerca;

Realizzazione di seminari.

## **Articolo 4**

### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente alla realizzazione degli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE

CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
a. Ricerca - Personale di ricerca, trascrizione interviste, spese logistiche.	€. 23.000,00
b. Pubblicazione scientifica.	€. 4.000,00
c. Seminari	€. 2.000,00
d. organizzazione	€. 4.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 33.000,00</b>

## **Articolo 5**

### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, il contributo di €. 21.010,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 33.000,00.

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione del progetto "Mafia, legalità e lavoro." . In particolare all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza spetta curare tutte le attività organizzative, preparatorie e scientifiche per la realizzazione della indagine, la pubblicazione e la diffusione (seminari) dell'attività di ricerca.
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto denominato "Mafia, legalità e lavoro." così come descritto nella documentazione presentata.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

#### **Articolo 6**

##### **Coordinamento delle attività**

La Regione Emilia-Romagna e L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili e nel dott. Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e nella Prof.ssa Silvia Borelli e nel Prof. Vittorio Mete per il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Giurisprudenza - pari all'importo complessivo di € 21.010,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche, pari a € 10.505,00 e corrispondente al 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Dipartimento della comunicazione relativa all'avvio del progetto;

- la seconda tranche, pari a € 10.505,00, corrispondente al 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte dell'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Giurisprudenza - relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e alla relazione finale sul risultato delle attività previste nel progetto, la quale, anche ai sensi di

quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Articolo 8**

##### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9**

##### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

#### **Articolo 10**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni

Per la Regione  
Emilia-Romagna

Per l'Università degli  
Studi di Ferrara,  
Dipartimento di Giurisprudenza

Il Vicepresidente

il Direttore

Bologna,